

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

La cantilena degli scettici

Forse è vero che qualcuno tra gli studenti che occupano le facoltà si preoccupa soltanto dell'aumento delle tasse o non si era in precedenza preoccupato abbastanza dello spreco e della corruzione in cui versava l'università italiana da anni. Questa è la cantilena che si sente da parte degli scettici (gli scettici ci sono in ogni circostanza). Ma la stragrande maggioranza di loro sono come Maria Grazia, una studentessa che in questi giorni in pratica vive accampata alla Sapienza di Roma, e che una sera, poiché noi dovevamo uscire, è venuta a tenere compagnia ai miei figli, che sono molto piccoli.

Da quando è entrata a quando ha parlato dell'occupazione, è passato un tempo minimo, giusto quello che serviva a riuscire a mettere in cam-

po l'argomento, a qualsiasi proposito. E poi ha indicato i due bambini e ha detto, con naturalezza e certezza: «Noi stiamo lottando soprattutto per loro». Questa coscienza così nitida e la capacità di dare un senso assoluto e potente alle proprie giornate di protesta, non solo mi ha commosso, ma credo sia sensato e anche necessario. Gli scettici direbbero che forse è esagerato. Ecco: se fosse esagerato, sarebbe ancora più necessario, perché vorrebbe dire che quelli che stanno protestando cercano ragioni significative, vogliono segnare il tempo con un regalo per gli altri, non solo per la difesa del proprio anno accademico. Quindi, stavolta gli scettici avrebbero torto comunque. E del resto, l'unico caso in cui sono scettico, è quando parlano gli scettici. ♦

CAMILLA FURIA CORSI

italia@unita.it

5 risposte da Lina Wertmüller

Regista



1. ■ La scuola

Condivido la protesta contro la riforma Gelmini e sono vicina ai ragazzi delle Università. Contestano i tagli drastici e il blocco del turn over... ma il motivo è politico. A dirla tutta alle elementari, a una come me, che è stata cacciata da sette scuole, il grembiolino e il voto in condotta sarebbero serviti.

2. ■ Cinema e scuola

I bambini dovrebbero vedere anche i nostri film. Il cinema è stato una forma di letteratura dell'altro secolo. Sono state scritte pagine magnifiche di storia che i ragazzi ignorano totalmente.

3. ■ Consigliato ai bambini

Pasqualino Settebelezze e naturalmente il mio adorato Giornalino di Giamburascas del '64. Settanta ore di girato per sette puntate televisive. Il libro lo trovai in casa, era il preferito da mia madre.

4. ■ Lotta di classe

Ho sempre raccontato, nei miei film, della guerra più grande nel mondo; il conflitto fra i poveri e i ricchi... poi si manifesta con l'abuso di potere, la violenza, ma alla base c'è sempre la lotta di classe.

5. ■ Il futuro

L'uomo del domani è Muhammed Yunus, il banchiere dei poveri, premio Nobel per la Pace. Sto lavorando a un film dedicato a questo magnifico inventore del microcredito.

TRA I VERI CAPITANI EMILIO LUSSU È STATO IL PIÙ GRANDE. NARRATORE SEMPLICE COME UN CLASSICO ANTICO, MA PER ME CAPITANO. E BASTA.

MARIO RIGONI STERN

Le chiavi
del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo

In edicola
in occasione del 90° anniversario
della fine della prima guerra mondiale
a soli 6,90 € in più rispetto
al prezzo del quotidiano.



EMILIO LUSSU
con l'introduzione
di Mario Rigoni Stern

UN ANNO
SULL'ALTIPIANO

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)